

→ **È il presidente del tribunale di Imperia** Gianfranco Boccalatte. Arrestato il suo autista

→ **Pd e associazioni antiracket** oggi a Bordighera in solidarietà della consigliera minacciata

Favori e sconti alle 'ndrine sotto indagine un magistrato

Secondo l'accusa della procura di Torino il presidente del tribunale di Imperia avrebbe concesso riduzioni o attenuazioni di pena a tre sorvegliati speciali di origine calabrese indagati nella stessa inchiesta.

GIANLUCA URSINI

gielleu@gmail.com

Nonostante il gregale freddo che soffiava sul Ponente ligure, il clima è adesso rovente, tra Comuni da sciogliere, (sul caso di Bordighera ora la decisione spetta al ministro dell'Interno Maroni, dopo la richiesta del prefetto) esponenti del Pd sotto minaccia delle 'Ndrine della Piana di Gioja Tauro, e giudici in alto grado, accusati di connivenza con la malavita calabrese. Che da tempo dimora sul mar Ligure, con prime presenze accertate a Ventimiglia addirittura nel dopoguerra, attratte dal contrabbando. In mattinata ci saranno gli interrogatori del presidente del Tribunale di Imperia, Gianfranco Boccalatte, e dell'autista Giuseppe Fasolo. Il primo è indagato nell'ambito di una inchiesta per millantato credito e corruzione in atti giudiziari condotta dalla procura di Torino, mentre il secondo, calabrese, è finito in manette e secondo le accuse sarebbe il contatto delle 'Ndrine con l'alta carica della magistratura. Nel mirino del procuratore generale di Torino Giancarlo Caselli ci sarebbero dei presunti favori concessi a tre sorvegliati speciali di origine calabrese legati alla malavita e indagati in stato di libertà nella stessa inchiesta. Secondo l'accusa, avrebbero ottenuto riduzioni o attenuazioni di pena. Altre 10 persone, poi, saranno sentite nella caserma dei Carabinieri di

Diano Marina: gli inquirenti hanno deciso di non sentire indagati e testimoni in Procura a Imperia, proprio per il clima di intimidazioni della 'Ndrangheta.

In serata a Bordighera Libera di Don Ciotti e Pd regionale si stringeranno intorno alla consigliera comunale Donatella Albano (presidente provinciale dei Democratici di Imperia), minacciata due volte di morte nel 2010 dal clan Pellegrino di Seminara perché si era sempre opposta in commissione Opere pubbliche all'apertura di 3 sale giochi richieste da prestanome, da sfruttare come la-

L'operazione
Perquisiti ieri anche gli uffici giudiziari della città ligure

vanderia per ripulire i proventi di racket e narcotraffico. Al loro fianco il presidente regionale Lorenzo Basso, con l'onorevole spezzino Salvatore Orlando, della commissione Antimafia, e alla senatrice Pinotti. Anche l'esponente regionale di Libera Matteo Lupi e Tano Grasso, capofila della resistenza al racket che in Calabria è assessore "antipizzo" nella giunta-corraggio del sindaco Speranza di Lamezia.

Secondo le relazioni 2009 e 2010 della D.i.A antimafia, il radicamento delle Ndrine a Ponente e Levante data da mezzo secolo forte anche di una vecchia alleanza con i marsigliesi. Dalla Piana, paesone di Taurianova, erano arrivati qui in novembre due copie di fratelli, Giuseppe e Francesco Fazzari e Salvo e Franco Cadili Crispi, killer esperti. Perché gli oltre 30 roghi denunciati dalla Prefettura di Impe-



Gianfranco Boccalatte presidente del Tribunale di Imperia

LOMBARDIA

Pd, iniziativa legalità contro le mafie «Tassa sull'onestà»

MILANO ■ Il Partito Democratico lombardo lancia con il 2011 una campagna regionale per la legalità con i suoi circoli e i suoi amministratori locali. Promuovendo iniziative pubbliche e proposte legislative. Affermando buone pratiche, regole e comportamenti sia interni al Partito che nelle amministrazioni locali. Rilanciando proposte concrete come l'anagrafe pubblica degli eletti e attivando nuovi impegni contro l'usura anche grazie al coinvolgimento attivo degli Enti Locali. Per il Pd questo è uno dei principali obiettivi su tutto il territorio lombar-

do. «La Lombardia è purtroppo diventata l'epicentro delle nuove mafie - sottolinea il segretario regionale lombardo Maurizio Martina - Per questo il rispetto delle regole è la preconditione per vivere bene nei territori. Entro la fine di gennaio il Partito democratico punta a portare in consiglio regionale la proposta di una legge in difesa della legalità - conclude il consigliere regionale Franco Mirabelli - Dobbiamo garantire trasparenza e interventi efficaci». Una società più meritocratica e più efficiente, fa sapere il Pd, ha bisogno di regole certe, trasparenza, legalità. Il rispetto delle regole fa bene all'economia, abbassa i costi per i cittadini, premia chi ha coraggio di investire, chi si mette in gioco, chi lavora con onestà e correttezza. ♦

Foto di Roberto Ruscello/Ansa